

SOCIETA' CASSIA SOLE

Avviso presentazione dell'istanza per l'avvio del procedimento di VIA.

CASSIA SOLE SRL

**PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE
DI IMPATTO AMBIENTALE**

La Società CASSIA SOLE srl con sede legale in BARI (BA) Via Cardinale Agostino Ciasca N° 9 comunica di aver presentato in data 19/12/2019 alla Provincia di Foggia – Settore Ambiente

ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto

Impianto fotovoltaico di potenza in immissione pari a 33 MW (in AC) e potenza nominale pari a 38,22 MW (in DC) denominato "Cassia" da realizzarsi in agro di Troia (Fg)

compreso nella tipologia elencata nell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 alla lettera **2b** denominata **"Impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1 MW;"**.

di nuova realizzazione e non ricadente parzialmente/completamente in aree naturali protette nazionali (L.394/1991) e/o comunitarie (siti della Rete Natura 2000).

Il progetto è localizzato **in agro del Comune di Troia (Fg)** e prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico denominato "Cassia". L'impianto ricade nel territorio del Comune di Troia (FG), in località Masseria Santo Spirito, ed è censito nel Catasto Terreni al foglio 7, particelle 40,74,76,104,111,112,113,114,117,118,119,120,121,122,123,124,125,126,127,128,129,130,142,143,144,174,207,208,214,282,360,361,365 nonché foglio 5 p.lla 406 e foglio 6 p.lla 568 per la stazione MT/AT. L'impianto sarà composto da moduli fotovoltaici installati al suolo della tipologia ad inseguimento monoassiale (tracker) aventi un orientamento pari a 180° N (direzione Sud). L'impianto sarà suddiviso in 11 sottocampi, ed oltre alle stringhe fotovoltaiche, verranno installate 11 cabine di campo, una cabina di raccolta/consegna ed una cabina per i servizi ausiliari. Il cavidotto di connessione prevede l'interramento di due terne di cavi MT per una lunghezza di circa 3,9 km fino a raggiungere la stazione di elevazione MT/AT da realizzare in adiacenza alla SE di Terna esistente denominata "Troia". Dalla stazione MT/AT partirà il cavidotto interrato in AT che percorrendo un tratto di circa 1000 m trasporterà l'energia elettrica allo stallo assegnato da Terna sull'ampliamento della SE Troia

Di seguito si riporta l'analisi dei principali impatti.

Impatto sull'aria: in fase di costruzione si prevede un impatto di natura temporanea sulla qualità dell'aria dovuto alle emissioni in atmosfera di polveri da movimentazione mezzi e gas di scarico dei veicoli coinvolti nella realizzazione del progetto (PM, CO, SO2 e NOx). Durante la fase di esercizio si prevedono impatti positivi relativi alle emissioni risparmiate rispetto alla produzione di un'uguale quota di energia mediante impianti tradizionali, mentre, impatti trascurabili sono attesi per le operazioni di manutenzione. In fase di dismissione si prevedono gli stessi impatti di cui alla fase di realizzazione. Si sottolinea che ai fini della valutazione della significatività degli impatti, la sensibilità della risorsa/recettore per la componente aria è stata classificata come "media". Per tale ragione si propongono misure di mitigazione quali regolare manutenzione dei veicoli, buone condizioni operative, velocità limitata, evitare motori accesi se non strettamente necessario, bagnatura delle gomme degli automezzi, umidificazione del terreno nelle aree di cantiere per impedire il sollevamento delle polveri, specialmente durante i periodi caratterizzati da clima secco, utilizzo di scivoli per lo scarico dei materiali.

Impatto sull'ambiente idrico: in fase di costruzione si prevede un impatto legato all'utilizzo di acqua per

le necessità di cantiere ed, eventualmente, alla contaminazione in caso di sversamento accidentale degli idrocarburi contenuti nei serbatoi di alimentazione dei mezzi di campo in seguito ad incidenti. Durante la fase di esercizio si prevedono impatti legati all'utilizzo di acqua per la pulizia dei pannelli ed, eventualmente, alla contaminazione in caso di sversamento accidentale degli idrocarburi contenuti nei serbatoi di alimentazione dei mezzi che percorrono il campo in seguito ad incidenti. In fase di dismissione si prevedono gli stessi impatti di cui alla fase di realizzazione. L'area dedicata al progetto non presenta criticità alcuna per quanto riguarda l'ambiente idrico, pertanto, la sensibilità della componente ambiente idrico può essere classificata come "bassa".

Impatto sul suolo e sottosuolo: in fase di costruzione si prevede un impatto legato all'occupazione del suolo da parte dei mezzi atti all'approntamento dell'area e dalla progressiva disposizione dei moduli fotovoltaici, ed eventualmente, alla contaminazione in caso di sversamento accidentale degli idrocarburi contenuti nei serbatoi di alimentazione dei mezzi di campo in seguito ad incidenti. Durante la fase di esercizio si prevedono impatti legati all'occupazione del suolo da parte dei moduli fotovoltaici durante il periodo di vita dell'impianto ed, eventualmente, alla contaminazione in caso di sversamento accidentale degli idrocarburi contenuti nei serbatoi di alimentazione dei mezzi che percorrono il campo in seguito ad incidenti. In fase di dismissione si prevedono gli stessi impatti di cui alla fase di realizzazione. Sulla base dei criteri di valutazione, la sensibilità della componente suolo e sottosuolo può essere classificata come "media". Per tale ragione si propongono misure di mitigazione quali: ottimizzazione del numero dei mezzi di cantiere previsti, utilizzo di kit anti-inquinamento in caso di sversamenti accidentali dai mezzi, realizzazione di uno strato erboso perenne con leguminose autorinseminanti nelle porzioni di terreno sottostante i pannelli e piantumazione di siepi perimetrali.

Impatto su vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi: in fase di costruzione si prevede un impatto legato all'aumento del disturbo antropico da parte dei mezzi di cantiere, rischio di uccisione di animali selvatici da parte dei mezzi di cantiere e degrado e perdita di habitat di interesse faunistico. Durante la fase di esercizio si prevedono impatti legati al rischio del probabile fenomeno "abbagliamento" e "confusione biologica" sull'avifauna ed alla variazione del campo termico nella zona di installazione dei moduli. In fase di dismissione si prevedono gli stessi impatti di cui alla fase di realizzazione. Per quanto emerso dall'analisi di questa matrice ambientale, si ritiene che la sensibilità della componente sia complessivamente classificata come "bassa". Ad ogni modo, al fine di favorire l'incremento della biodiversità è stata prevista la realizzazione di uno strato erboso con leguminose autorinseminanti nelle porzioni di terreno sottostante i pannelli, strisce di impollinazione costituite da specie vegetali particolarmente gradite agli insetti, posizionamento di sassaie per rettili ed anfibi, arnie per api e bugs hotel per insetti, farfalle e coccinelle, oltre alla piantumazione lungo la recinzione perimetrale di alberi di mele cotogne e mela limoncella (specie antica di melo). Inoltre, è stata prevista la valorizzazione di un'area umida, non tutelata, presente sul sito nei pressi di un canale naturale, mediante la piantumazione di specie vegetali idonee alla crescita in aree umide. Infine, è stato previsto l'utilizzo di pannelli a basso indice di riflettanza contro i fenomeni di abbagliamento.

Impatto prodotto da rumore: in fase di costruzione si prevede un impatto legato al temporaneo disturbo alla popolazione residente nei pressi delle aree di cantiere ed al potenziale temporaneo disturbo e/o allontanamento della fauna. Durante la fase di esercizio non sono previsti impatti sulla componente rumore, mentre i potenziali impatti previsti per la fase di dismissione saranno simili a quelli attesi in fase di costruzione. La fase di costruzione risulta tuttavia più critica rispetto a quella di dismissione per via del maggior numero di mezzi e macchinari coinvolti e dalla maggior durata delle attività di costruzione (circa 12 mesi) rispetto a quelle di dismissione (circa 5 mesi). Durante le attività di cantiere, la significatività dell'impatto generato dalle emissioni sonore sulla popolazione è valutata come "bassa".

Impatto prodotto da radiazioni ionizzanti e non ionizzanti: in fase di costruzione si prevede un impatto legato al rischio di esposizione per la popolazione e gli operatori al campo elettromagnetico esistente in sito dovuto alla presenza di fonti esistenti e di sottoservizi. Durante la fase di esercizio si aggiunge il rischio di esposizione per la popolazione e gli operatori al campo elettromagnetico generato dall'impianto fotovoltaico, ovvero dai pannelli, gli inverter, i trasformatori ed i cavi di collegamento. In fase di dismissione si prevedono gli stessi

impatti di cui alla fase di realizzazione. Dal momento che è presente un solo recettore sensibile permanente in prossimità del sito, la sensibilità della popolazione residente può essere considerata “bassa”.

Impatto sulla salute pubblica: in fase di costruzione si prevede un impatto legato al potenziale temporaneo aumento della rumorosità e peggioramento della qualità dell'aria derivanti dalle attività di cantiere e dal movimento mezzi per il trasporto del materiale, al potenziale aumento del numero di veicoli e del traffico nell'area di progetto e conseguente potenziale incremento del numero di incidenti stradali, nonché, aumento della pressione sulle infrastrutture locali in caso di lavoratori non residenti. Durante la fase di esercizio si considerano i potenziali impatti positivi (benefici) sulla salute, a causa delle emissioni risparmiate rispetto alla produzione di un'uguale quota di energia mediante impianti tradizionali ed i potenziali impatti sulla salute della popolazione e degli operatori dell'impianto fotovoltaico, generati dai campi elettrici e magnetici. In fase di dismissione si prevedono gli stessi impatti di cui alla fase di realizzazione. Le aree residenziali più prossime al sito di progetto sono ubicate presso l'abitato di Troia e Castelluccio Valmaggiore, a circa 5 km dal sito. Pertanto, in considerazione delle suddette distanze, ai fini della presente valutazione di impatto, la sensibilità della componente salute pubblica in corrispondenza dei recettori identificati può essere classificata come “bassa”.

Impatto sugli ecosistemi antropici: in fase di costruzione si prevede un impatto economico (positivo) derivante dalle spese dei lavoratori e dall'approvvigionamento di beni e servizi nell'area locale, opportunità di lavoro temporaneo diretto e indiretto, benefici a lungo termine derivanti da possibilità di accrescimento professionale (formazione sul campo oppure attraverso corsi strutturati). Durante la fase di esercizio si considerano i potenziali impatti positivi legati all'occupazione a lungo termine in ruoli di manutenzione dell'impianto e vigilanza. In fase di dismissione si prevedono impatto economico derivante dalle spese dei lavoratori e dall'approvvigionamento di beni e servizi nell'area locale ed opportunità di lavoro temporaneo diretto e indiretto. Al fine di stimare la significatività dell'impatto sulle attività economiche e l'occupazione apportato dal Progetto, è necessario descrivere la sensibilità della componente in corrispondenza dei recettori potenzialmente impattati. Sulla base dell'analisi già effettuata, è possibile tracciare sinteticamente il seguente quadro: 1)il territorio è caratterizzato da un tasso di disoccupazione alto rispetto alla media regionale, 2)la Provincia di Foggia ha registrato negli ultimi anni un lieve aumento delle attività produttive ed un andamento pressoché costante per le strutture ricettivo-turistiche. Alla luce di tale situazione, la sensibilità dei recettori rispetto alla componente economica ed occupazionale può essere classificata come “media”.

Impatto sulle infrastrutture di Trasporto e Traffico: in fase di costruzione si prevede un impatto sulle infrastrutture di trasporto e sul traffico terrestre derivante dal movimento dei mezzi in fase di cantiere e dallo spostamento del personale da/verso paesi limitrofi all'Area di Progetto. Durante la fase di esercizio si considerano i potenziali impatti sul traffico derivante dallo spostamento del personale addetto alle attività di manutenzione, mentre, per la fase di dismissione, l'impatto sulle infrastrutture di trasporto e sul traffico derivante dal movimento dei mezzi da impiegarsi nelle operazioni di dismissione dell'impianto e dallo spostamento del personale impiegato nelle attività di dismissione. Dall'analisi effettuata e dai sopralluoghi condotti nell'area di progetto, è possibile tracciare sinteticamente il seguente quadro: 1) la viabilità è ben organizzata e potrà permettere il traffico di mezzi leggeri e pesanti; 2)il Sito stesso è raggiungibile dalla viabilità già esistente, permettendo una semplificazione logistico-organizzativa dell'accessibilità durante la fase di cantiere. Alla luce di tale situazione, la sensibilità della componente infrastrutture di trasporto e sul traffico può essere classificata come “bassa”.

Impatto sul paesaggio: in fase di costruzione si prevede un impatto visivo dovuto alla presenza del cantiere, dei macchinari e dei cumuli di materiali, nonché l'impatto dovuto ai cambiamenti fisici degli elementi che costituiscono il paesaggio e l'impatto luminoso del cantiere. Durante la fase di esercizio, l'impatto visivo è dovuto alla presenza del parco fotovoltaico e delle strutture connesse. In fase di dismissione si prevedono gli stessi impatti di cui alla fase di realizzazione.

Alla luce di tale situazione, la sensibilità della componente paesaggio può essere classificata come “media”.

A mitigazione dell'impatto paesaggistico dell'opera, sono previste fasce vegetali perimetrali, costituite sulla base delle caratteristiche della vegetazione attualmente presente nell'intorno del perimetro dell'impianto e proprie della macchia mediterranea spontanea, con spiccata tolleranza a periodi siccitosi. L'inserimento di mitigazioni così strutturate favorirà un migliore inserimento paesaggistico dell'impianto e avrà l'obiettivo di ricostituire elementi paesaggistici legati alla spontaneità dei luoghi.

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione sullo Sportello Telematico Unificato della Provincia di Foggia al seguente link: (https://sportellotelematico.provincia.foggia.it/lista_procedimenti)

Ai sensi dell'art.24 comma 3 del D.Lgs.152/2006 entro il termine di 60 (sessanta) giorni (*30 giorni in caso di ripubblicazione secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 5*) dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: protocollo@cert.provincia.foggia.it

Il legale rappresentante
(Vicente Zaragoza Zaragoza – Cassia Sole Srl)